

GEA
materiali per vivere
ceramiche • parquet • arredo bagno
termoidraulica • climatizzazione

Redazione: via Carmine, 44 - Tel. 0831/223111 - Fax: 080/5502280 - Email: redazione.brindisi@gazzettamezzogiorno.it
Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Brindisi: Tel. 080/5485394 - Fax: 099/4533179
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

GEA
materiali per vivere
Via Ceglie Km. 0,800
72021 Francavilla Fontana (Br)
www.geastl.com - Info@geastl.com

LE ALTRE REDAZIONI
Bari: 080/5470430 | Foggia: 0881/779911 | Taranto: 099/4580211 | Potenza: 0971/418511
Barietta: 0883/341011 | Lecce: 0832/463911 | Matera: 0835/251311
ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 260,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Compresi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 160,00; trim. Euro 90,00. Sola edizione del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00. Estero: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213

INDAGINI DELICATE IERI EFFETTUATE PERQUISIZIONI IN PARROCCHIA, NELLA CASA DEL PARROCO E ANCHE IN CURIA: ACQUISITO MATERIALE RITENUTO INTERESSANTE DAGLI INQUIRENTI

Pedofilia, indagato sacerdote

Prima la denuncia, poi la trasmissione «Le Iene» e ora la Procura

**INQUINAMENTO
E MALATTIE
DUE PESI
E DUE MISURE**

di MICHELE DI SCHIENA

Il Tribunale di Mantova il 14 ottobre scorso ha condannato per omicidio colposo 10 dei 12 imputati, ex dirigenti e manager della Montedison. Per 11 dei 73 decessi al petrolchimico di Mantova per malattie correlate all'esposizione a sostanze lavorate (amianto, diossine, benzene, stirene, butadiene, acrinlonitrile e dicloretano) fra gli anni 1970 e 1989, è stato ottenuto il risarcimento per un ammontare di 8 milioni. Si tratta di operai morti per mesotelioma, per tumore ai polmoni collegato all'esposizione all'amianto ed per un linfoma correlato all'esposizione al benzene. La vicenda giudiziaria aveva preso il via nel 2000 sulla base di due iniziative: uno studio epidemiologico dell'Asl di Mantova, che riscontrava nella zona intorno agli stabilimenti e fra gli operai un numero più alto di alcuni tipi di tumore, correlabili scientificamente all'esposizione alle sostanze lavorate nel petrolchimico, ed un esposto che due consiglieri regionali avevano fatto pervenire alla Procura sulla scorta del citato studio. La Asl di Mantova ha effettuato diversi studi epidemiologici, in particolare ha raccolto dati e informazioni derivanti dalla correlazione tra alterazioni dello stato di salute e indicatori di esposizione a rischi ambientali. Inoltre, ha effettuato uno studio su inquinamento ambientale e salute riproduttiva a Mantova, dentro e fuori il perimetro del Sin per le bonifiche, individuando eventi sanitari avversi all'interno dell'area inquinata.

CONTINUA A PAGINA IV >>



IL SERVIZIO DELLE IENE La Procura già indagava sul sacerdote quando sono arrivate le «Iene» di Italia Uno

Alcuni fedeli della chiesa Santa Lucia avevano segnalato comportamenti anomali

● Il parroco della chiesa Santa Lucia di Brindisi è stato raggiunto da un avviso di garanzia e risulta iscritto nel registro degli indagati della Procura della Repubblica per presunti atti sessuali ai danni di minorenni. Ieri i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia hanno effettuato una perquisizione a casa del sacerdote. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe De Nozza. A dare il via all'inchiesta un servizio della trasmissione televisiva «Le Iene» dopo il quale i carabinieri hanno raccolto ulteriori elementi investigativi. Insieme alla perquisizione i carabinieri hanno acquisito alcuni documenti nella sede dell'arcivescovado.

SERVIZI A PAGINA II >>

FASANO E SAN PIETRO SUL PIEDE DI GUERRA

Tagli pesantissimi ai Pronto soccorso Scoppia la polemica

● Ecco il via libera della giunta regionale al nuovo piano di riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza regionale. C'è, infatti, la delibera che rivoluziona la rete salvavita pugliese con l'obiettivo di renderla ancora più efficiente e veloce. A dettare legge sono come sempre i numeri, quelli che rivengono dagli abitanti del territorio e dagli accessi annui alle strutture Dea (Dipartimenti emergenza e accettazione).

SERVIZI A PAGINA III >>

ADOTTATO A OSTUNI

Un protocollo contro la corruzione nelle gare di appalto

● Adesione al "Protocollo di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", da sottoscrivere con la

Prefettura di Brindisi da parte del comune. L'Amministrazione comunale ha stabilito di aderire a tale protocollo finalizzato ad estendere le verifiche antimafia del Prefetto.

SERVIZIO A PAGINA VII >>

ENEL BASKET

Aspettando la neo promossa Dolomiti Trento

DE SIMONE A PAGINA XIV >>

BRINDISI CALCIO

I biancazzurri ritornano al «Fanuzzi»

POTI A PAGINA XV >>

INTERROGAZIONE D'ATTIS E OGGIANO CHIEDONO LUMI AL SINDACO

«Il circo sul lungomare danneggia il basolato»



PATRIMONIO PUBBLICO A RISCHIO?
Una delle foto poste a sostegno della tesi secondo cui il tendone risulta ancorato a panchine e basolato

CAROVIGNO COMITATO NAZIONALE DI TUTELA ALL'ATTACCO

Torre Guaceto, è guerra Nuova raffica di esposti



● Nuovo esposto alla Commissione Europea, alla magistratura ordinaria e alla Corte dei Conti, richiesta di commissariamento del consorzio di gestione di Torre Guaceto, richiesta ai sindaci di Carovigno e di Brindisi di un'immediata ordinanza di chiusura dell'impianto di depurazione e della condotta che porta al Canale Reale, sono alcune delle prossime azioni del Comitato nazionale di tutela di Torre Guaceto.

APRIRE IN FRANCHISING?
Scopri la nostra formula per il SUCCESSO!

REALIZZA IL TUO SOGNO D'IMPRESA in un settore di grande prestigio



CHIAMA ADESSO!
3490797807
general manager

LA POLEMICA

INTERROGAZIONE AL SINDACO

LUNGOMARE IN PERICOLO?

I due capigruppo di Forza Italia e La Puglia Prima di Tutto chiedono lumi sulla autorizzazione e una perizia su eventuali danni

«Patrimonio pubblico a rischio con quel circo»

D'Attis e Oggiano: «Tendone ancorato a panchine e basolato»

● Circo sul lungomare Regina Margherita: i capigruppo al Consiglio comunale di "Forza Italia" e "La Puglia Prima di Tutto", rispettivamente Mauro D'Attis e Massimiliano Oggiano, firmano e presentano un'interrogazione al sindaco Mimmo Consales in relazione ai presunti danneggiamenti arrecati alla pavimentazione e alle panchine dell'isola pedonale dalle strutture utilizzate per l'occasione.

Nel mirino dei due gruppi di opposizione, il "bizzarro" (a loro dire) sistema di ancoraggio a cui si è fatto ricorso in riferimento alla localizzazione del circo sul lungomare, che potrebbe aver comportato - a detta sempre di D'Attis e Oggiano - «un potenziale rischio di danneggiamento del patrimonio pubblico». E per questa ragione, ne chiedono allora conto direttamente al maggior esponente dell'Amministrazione comunale.

«In questi giorni - si legge nel documento a firma dei due capigruppo D'Attis e Oggiano - è presente sul lungomare Regina Margherita, per iniziativa presentata dalla Amministrazione comunale, una struttura adibita a circo. Da segnalazioni ricevute, documentate anche con foto che si allegano alla presente interrogazione, risulta evidente che tale struttura circense sia stata ancorata, utilizzando pesanti blocchi di cemento poggiati sulla superficie del lungomare ed altresì servendosi di panchine pubbliche utilizzate stranamente come punti di ancoraggio».

Poi, entrando nel merito dell'interrogazione inoltrata al sindaco «e constatata - aggiunge sempre D'Attis e Oggiano - la stravaganza delle soluzioni adottate e i rischi ai quali sono sottoposte le basole del lungomare Regina Margherita sulle quali appunto sono stati appoggiati i grossi blocchi di ce-



mento, La interroghiamo per sapere chi e con quali specifiche modalità ha autorizzato la localizzazione del circo sul lungomare Regina Margherita; e per chiederLe di disporre immediatamente

«SOLUZIONI STRAVAGANTI»

«Ancorare al pavimento pesanti blocchi di cemento ci sembra una soluzione quanto meno stravagante»

una perizia che accerti eventuali danni subiti dal patrimonio e di riferire successivamente ai sottoscritti».

Nuova polemica all'orizzonte, dunque, tra opposizione e sindaco Consales.



BASOLATO E PANCHINE A RISCHIO?
Le foto scattate a sostegno della interrogazione presentata da D'Attis e Oggiano che documentano l'assunto danneggiamento per il quale ora i due capigruppo chiedono spiegazioni al sindaco

MICHELE DI SCHIENA

Malattie gravi e giustizia

>>> CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Non è difficile cogliere analogie e dissonanze tra la realtà industriale di Brindisi e di Mantova. Nel polo industriale lombardo insistono le stesse produzioni presenti a Brindisi ed è stato delimitato, come qui, un sito di interesse nazionale per le bonifiche. Mentre a Mantova sono stati condannati, in primo grado, alcuni responsabili per le morti di 11 operai, a Brindisi continua ad essere difficile individuare qualsivoglia responsabilità penale e civile per malattie e decessi di lavoratori di diversi comparti regolarmente ed ininterrottamente denunciati alle competenti autorità da alcuni medici. Una dissonanza questa che forse si lega al fatto che nel nostro capoluogo si è ancora in attesa non solo di un registro tumori aggiornato ad anni recenti, ma persino delle più semplici valutazioni sullo stato di salute delle popolazioni limitrofe all'area industriale ed al Sin, che dovrebbero essere regolarmente condotte dalla locale Asl e per le quali il Consiglio Comunale del capoluogo ha anche stanziato, per l'anno in corso, una cospicua somma da destinare ad una indagine epidemiologica che decimila cittadini, con le loro firme, hanno fermamente richiesto nell'estate del 2013.

Si tratta di deficienze tecniche o dell'assenza di una volontà politica rivolta a non scomodare chi doveva vigilare sulla salute pubblica e sul corretto esercizio delle attività economiche?

Una domanda che è drammatica perché riguarda il diritto alla salute e alla vita di tante persone, destinata forse anche questa volta a restare senza risposta.

Per il Forum Ambiente Salute Sviluppo

RIFIUTI IL PRIMO CITTADINO FA PESARE IL MANCATO RICONOSCIMENTO DI ROYALTIES

«Stop all'immondizia dal sud barese» Decisione dopo incontro in Regione Consales: «Dopo 21 mesi non è possibile andare oltre»

● Stop ai rifiuti provenienti dal Sud barese. È questa la determinazione a cui si è giunti dopo un incontro a Bari, presso l'Assessorato all'Ambiente, finalizzato ad individuare una soluzione per lo smaltimento di rifiuti provenienti da quell'area a cui ha preso parte il sindaco Mimmo Consales.

In tale sede il primo cittadino - spiega una nota - ha fatto rilevare che Brindisi si fa carico da ben 21 mesi di questo problema, attraverso la discarica comunale, ma che non è possibile andare oltre, tanto più perché sono in corso approfondimenti sulla effettiva disponibilità di spazio all'interno della stessa discarica. Ha fatto inserire a verbale, inoltre, il mancato riconoscimento di royalty da parte dell'ex Ato BA/5 sia al Comune di Brindisi che all'Oga della provincia di Brindisi. A seguito di tali puntualizzazioni, il rappresentante della Regione Puglia ha dichiarato che la discarica di Brindisi non verrà più utilizzata e che la nuova ordinanza presidenziale riguarderà impianti privati per lo smaltimento di rifiuti

- ha compreso che Brindisi ha già dato tanto per la soluzione di questa emergenza e che non sarebbe stato giusto insistere con l'utilizzo della nostra discarica. Mi auguro che questa circostanza venga tenuta in considerazione anche per probabili nuove ordinanze presidenziali da emettere nei prossimi mesi». Il sindaco, inoltre, precisa che l'Amministrazione comunale sta seguendo con particolare attenzione la vicenda relativa alla discarica di proprietà di «Formica Ambiente srl». «Come è noto - prosegue la nota -, sono già stati promossi due ricorsi al Tar di Lecce: uno per il provvedimento Aia della stessa discarica di rifiuti speciali e l'altra avverso l'ordinanza del Presidente della Regione Puglia con cui si indica quella di Formica Ambiente tra le discariche utilizzabili per lo smaltimento dei rifiuti di Trani e di altri comuni del Nord barese. A ciò va aggiunta una diffida nei confronti della Regione Puglia ed un invito a Regione e Provincia a "porre in essere ogni atto teso alla inibizione dell'esercizio della discarica in questione e alla riapertura

ZONA INDUSTRIALE CACCIA AGLI AUTORI CHE DOVRANNO PROVVEDERE ALLA RIMOZIONE

Scarico illegale di scarti di lavori edili Betoniera ripresa dalle telecamere Asi La denuncia inoltrata ai militari della Guardia di Finanza

● Caccia aperta contro l'abbandono indiscriminato e incontrollato di rifiuti nella zona industriale di Brindisi. Ancora una volta le telecamere del Consorzio Asi hanno contribuito a immortalare l'ennesimo trasgressore.

Come appare nitidamente nelle immagini, le telecamere dell'impianto di videosorveglianza del Consorzio Asi di Brindisi hanno registrato, nei giorni scorsi, l'ennesimo sversamento, sul sedime stradale del Rondò di Via Nobel, nella zona industriale di Brindisi, di residui di lavorazione contenuti in una betoniera.

Tutti gli eventi, ripresi dalle telecamere del Consorzio, sono stati segnalati, come è ormai prassi consolidata, al Comando della Guardia di Finanza di Brindisi, al quale sono state anche consegnate le immagini registrate per l'in-



ZONA INDUSTRIALE Lo scarico illegale della betoniera

Successivamente i militari della GdF, dopo aver provveduto ad identificare il mezzo, hanno circoscritto la zona interessata dallo sversamento del residuo di lavorazione in attesa che l'autore del reato

Nella foto, estratta dalle immagini registrate e consegnate alla Guardia di Finanza, si può vedere il momento in cui l'operatore ha svuotato la betoniera e la zona circoscritta e segnalata successivamente dagli